

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

(Deliberazione Nr. 54 del 29.06.2006 )

OGGETTO:Regolamento delle attività rumorose - Approvazione.

L'anno duemilasei e questo giorno VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 21.45, nella sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica, in prima convocazione e che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano

NOMINATIVO		PRESENTE	ASSENTE
Marco Libero Mangiantini	Sindaco	X	
Lauro Cecchi	Consigliere	X	
Armando Rosellini	Consigliere	X	
Eliseo Orlandini	Consigliere	X	
Massimo Galligani	Consigliere	X	
Renzo Simonatti	Consigliere	X	
Gherda Maestripieri	Consigliere	X	
Giulio Doretti	Consigliere		X
Luigi Perniconi	Consigliere		X
Marianna Sorini	Consigliere	X	
Leo Mollica	Consigliere	X	
Barbara Gagliardi	Consigliere		X
Federica Pagni	Consigliere	X	
Andrea Marino Cecchi	Consigliere	X	
Luca Parenti	Consigliere	X	
Andrea Fanucci	Consigliere	X	
Massimo Lorenzini	Consigliere	X	
TOTALE		14	03

(Presenti n.14 Assenti n.03)

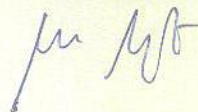
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. Marco Libero Mangiantini nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Alfio Minissale, incaricato della redazione del presente verbale.

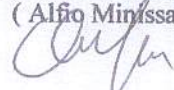
Vengono, dal signor Presidente, nominati scrutatori i Consiglieri: Massimo Galligani, Marianna Sorini e Andrea Fanucci.

La seduta è pubblica.

Il Presidente  
(Marco Libero Mangiantini)



Il Segretario Comunale  
(Alfio Minissale)



Foglio n. 01

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

VISTA la proposta di deliberazione n. 43 dell' 8.06.2006 predisposta dal Responsabile del Settore 3/B Serviti Tecnici (Allegato A);

Sentiti gli interventi (allegato C)

PREMESSO che il Comune di Ponte Buggianese, con Delibera C.C. 30.05.2005 n. 30, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.);

RITENUTO necessario completare la normativa comunale dotandosi di un apposito Regolamento delle attività rumorose, applicativo del suddetto Piano di classificazione acustica e dettante norme amministrative per il rilascio dei provvedimenti in deroga delle attività temporanee;

VISTA la bozza di Regolamento predisposta dall'Ufficio ambiente, allegata alla proposta quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, in fase di predisposizione, la bozza di regolamento è stata sottoposta al Dipartimento provinciale A.R.P.A.T. ed al Dipartimento della prevenzione dell'A.U.S.L. 3 recependo le indicazioni suggerite;

VISTA la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

VISTA la L.R.T. 01.12.1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Deliberazione C.R.T. 22.02.2000 n. 77 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 89/1998";

VISTI gli artt. 7, 42, 49, 107 e 109 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

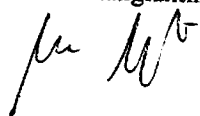
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Settore (Allegato "B");

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni;

CON la seguente votazione resa in forma palese dai consiglieri presenti e ritualmente proclamata dal

Sindaco:	
PRESENTI	N. 14
ASSENTI	N. 03
ASTENUTI	N. =
VOTANTI	N. 14
CONTRARI	N. =
FAVOREVOLI	N. 14

Il Presidente  
(Marco Libero Mangiantini)



Il Segretario Comunale  
(Alfio Minissale)



Foglio n. 02

delib. C.C. n. 54 del 29.06.2006

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

---

**DELIBERA**

1. Di approvare il Regolamento delle attività rumorose, formato di 29 articoli e 8 allegati, allegato al presente atto (Allegato 1).
2. Di dare atto che il Regolamento di cui al precedente punto è predisposto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) della L. 447/1995 e del punto 8 dell'allegato 1 Deliberazione C.R.T. 77/2000, nonchè in applicazione del Piano comunale di classificazione acustica approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 30.05.2005 n. 30.
3. Di individuare il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione nel Geom. Franco Sarti, Responsabile del settore proponente.
4. Di dare atto che il provvedimento deliberativo non comporta al momento alcun impegno di spesa.
5. Di unire alla presente gli allegati A, B, C e 1 per formare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento

---

Il Presidente  
(Marco Libero Mangiantini)



Il Segretario Comunale  
(Alfio Minissale)



Foglio n. 03

delib. C.C. n. 54 del 29.06.2006





## COMUNE di PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

SERVIZI TECNICI - Settore n. 3/B

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 043 del 08.06.2006

(Allegato "A" alla Deliberazione C.C. n. 54 del 29.06.2006)

OGGETTO: Regolamento delle attività rumorose – Approvazione.

#### IL RESPONSABILE

PREMESSO che il Comune di Ponte Buggianese, con Delibera C.C. 30.05.2005 n. 30, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.);

RITENUTO necessario completare la normativa comunale dotandosi di un apposito Regolamento delle attività rumorose, applicativo del suddetto Piano di classificazione acustica e dettante norme amministrative per il rilascio dei provvedimenti in deroga delle attività temporanee;

VISTA la bozza di Regolamento predisposta dall'Ufficio ambiente, allegata al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, in fase di predisposizione, la bozza di regolamento è stata sottoposta al Dipartimento provinciale A.R.P.A.T. ed al Dipartimento della prevenzione dell'A.U.S.L. 3 recependo le indicazioni suggerite;

VISTA la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

VISTA la L.R.T. 01.12.1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Deliberazione C.R.T. 22.02.2000 n. 77 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 89/1998";

VISTI gli artt. 7, 42, 49, 107 e 109 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il Decreto del Sindaco 27/2005, di conferma del Responsabile del Settore 3/B – Servizi Tecnici;

#### PROPONE

Per le ragioni espresse in narrativa:

1. Di approvare il Regolamento delle attività rumorose, formato di 29 articoli e 8 allegati, la cui bozza è allegata al presente atto (Allegato 1) e ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Regolamento di cui al precedente punto è predisposto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) della L. 447/1995 e del punto 8 dell'allegato 1 Deliberazione C.R.T. 77/2000, nonché in applicazione del Piano comunale di classificazione acustica approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 30.05.2005 n. 30.
3. Di individuare il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione nel Geom. Franco Sarti, Responsabile del settore proponente.
4. Di dare atto che il provvedimento deliberativo non comporta al momento alcun impegno di spesa.
5. Di dare atto che la presente proposta è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE  
(Geom. Franco Sarti)





**COMUNE di PONTE BUGGIANESE**

*Provincia di Pistoia*

SERVIZI TECNICI - Settore n. 3/B

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 043 del 08.06.2006  
PARERE di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.02.2000 n. 267**

*(Allegato "B" alla Deliberazione C.C. n. ...54... del ...29.06.2006...)*

OGGETTO: Regolamento delle attività rumorose – Approvazione.

IL RESPONSABILE del Settore n. 3/B

VISTO l'argomento trattato dalla proposta in oggetto;  
VISTI gli artt. 49 e 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;  
VISTO l'art. 67 dello Statuto comunale, approvato con Delibera C.C. n. 2 del 31.01.2002, esecutiva;  
VISTO il decreto del Sindaco 27/2005, di conferma del Responsabile del Settore 3/B;

ESPRIME

Il proprio PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta presentata.

IL RESPONSABILE  
(Geom. Franco Sarti)

Li, 08.06.2006

**SINDACO:** L'ultimo punto che abbiamo stasera all'ordine del giorno riguarda il Regolamento delle attività rumorose, approvazione. Lo illustra l'Assessore all'Ambiente Rosellini. Prego.

**ASSESSORE ROSELLINI:** Questo Consiglio Comunale in data 30 maggio 2005 ha approvato il piano comunale di classificazione acustica, come ricorderete, e per completare la normativa comunale dobbiamo dotarci di apposito Regolamento delle attività rumorose; in particolare questo Regolamento dovrà disciplinare piani aziendali di risanamento acustico, valutazioni ambientali, requisiti acustici, cantieri edili, spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo e altre voci che in questo appaiono. Abbiamo fatto una riunione stamattina con i capigruppo, presente anche il funzionario dell'Ufficio Ambiente Franco Cecchi che prego di illustrare brevemente al resto dei Consiglieri quanto è contenuto e quanto disciplina questo Regolamento.

**CECCHI F.:** Sì, come ha detto qui l'Assessore Rosellini il Regolamento è l'applicativo del nostro piano di classificazione che è stato approvato a maggio 2005; lo si assume ai sensi della Legge 447 del 95 che è la legge quadro nazionale ed ai sensi della normativa regionale. Principalmente va a occuparsi del rilascio delle autorizzazioni temporanee che vengono rilasciate ricorrentemente sia in occasione di cantieri edili, cantieri sia edilizi che di opere pubbliche, e sia per le manifestazioni estive, diciamo, temporanee che spesso vengono espletate. Diciamo che si disciplina anche quei tipi di interventi non previsti espressamente dalla legge né nazionale né regionale e per esempio interventi di ordinaria manutenzione come i tagli dell'erba, il trasloco ecc. che chiaramente non si disciplinano sotto l'aspetto dei limiti ma lo si disciplina sotto l'aspetto degli orari dell'intervento.

Nel Regolamento, in ossequio alla normativa nazionale ed anche regionale, si prevede anche i piani di risanamento aziendale, qualora cioè in alcune zone del territorio ci siano aziende che superano i limiti di zona... e quando si parla di limiti di zona si intende quelli individuati dal nostro piano comunale... devono presentare i piani di risanamento in modo da riportare le emissioni rumorose nei limiti di legge.

Contestualmente con l'approvazione del Regolamento si approva anche quei modelli necessari per i procedimenti di richieste di autorizzazioni in deroga, chiaramente li si approva la prima volta a mezzo del Consiglio, poi come esplicitato nettamente nel Regolamento eventuali cambiamenti e modifiche vengono fatte direttamente con atto del dirigente dell'ufficio.

Così a mente non ho nulla, se qualcuno ha da chiedere qualche quesito sono a completa disposizione.



**SINDACO:** Bene, grazie Franco. Ci sono richieste di approfondimenti, di spiegazioni? Osservazioni da fare sul Regolamento? Prego Andrea.

**FANUCCI:** Dunque, io stamattina avevo mostrato alcune perplessità riguardo all'art. 9 in quanto praticamente era richiesto l'obbligo di produrre valutazione di impatto acustico per tutte...

**CECCHI F.:** Scusa, del clima acustico, eh. Valutazione di clima acustico.

**FANUCCI:** Sì. Per tutti i nuovi insediamenti residenziali. Però mi fa presente l'ufficio ambiente che quello che è scritto qui è integralmente contenuto nella legge del 95. Ora però credo che questo dovrà essere recepito dal Regolamento Urbanistico, come mi è stato detto stamattina, perché altrimenti se la legge è del 95 dal 95 ad oggi doveva essere prodotto quest'adempimento per tutti i nuovi insediamenti residenziali, cosa che invece non credo che sia stata fatta.

**CECCHI F.:** Chiaramente questo rappresenta strumento che durante l'elaborazione del piano nuovo andrà chiaramente tenuto conto, questo mi sembra ovvio, è chiaro. Questo Regolamento, una volta approvato, verrà pubblicato sul sito Internet di modo che sia i liberi professionisti sia ogni cittadino ci potrà accedere direttamente e verificare le condizioni relative ai suoi interessi, insomma.

**SINDACO:** Bene, grazie Franco. Prego Marianna.

**SORINI:** No, volevo... siccome appunto stamani ero presente anch'io all'illustrazione che ci è stata fatta da Cecchi Franco volevo sapere se erano state corrette quelle piccole imprecisioni relative a un rimando ai punti... magari il punto 18 e poi eravamo già al 18 e in realtà si doveva guardare al 17, quegli errori materiali che erano stati rilevati anche dal Consigliere Fanucci.

**CECCHI F.:** Ora il tempo materiale sinceramente non c'è stato oggi, però non appena domattina prima di passare il Regolamento all'ufficio delle delibere quei due o tre richiami che sono meri errori di taglia e copia o che sono sviste di lettura saranno certamente rimediati, sì, sì.

**SORINI:** Poi volevo chiedere, l'avevo già chiesto oggi ma la faccio presente questa cosa anche in Consiglio Comunale, che assieme alla pubblicazione del Regolamento ci sia anche la

pubblicazione degli allegati che ci venivano presentati appunto in formato Word di modo che si faciliti l'accesso agli stessi da parte di chi ne avrà necessità, cittadini, tecnici e operatori.

**CECCHI F.:** Sì, certo, l'opportunità che sul sito Internet sia messo il documento Word e non PDF è chiaro proprio per consentire di lavorare su quel documento al tecnico, perché se è in PDF deve stampare e scrivere a mano. Certo.

**SINDACO:** Bene, altre osservazioni? Pare di no. Dichiarazioni di voto?

**SORINI:** Dichiarazione di voto favorevole, con l'occasione della presenza del nostro Cecchi Franco lo volevo ringraziare per il lavoro puntuale prestato anche in quest'occasione.

**SINDACO:** Bene, naturalmente mi associo al ringraziamento. Prego Andrea.

**FANUCCI:** Sì, anch'io mi associo e do parere favorevole per la votazione.

**SINDACO:** Bene. Allora possiamo passare alla votazione.

**ASSESSORE ORLANDINI:** Parere favorevole anche dal gruppo di Rifondazione.

**SINDACO:** Passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione di questo Regolamento? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Non c'è bisogno dell'immediata esecuzione per cui vi ringrazio tutti e vi do appuntamento alla prossima occasione. Buonasera.





**COMUNE di PONTE BUGGIANESE**

*Provincia di Pistoia*

# **REGOLAMENTO delle attività rumorose**

*(Approvato con Delibera C.C. n. .... del .....)*

## **APPLICATIVO**

### **del Piano Comunale di Classificazione Acustica**

*(Approvato con Delibera C.C. n. 30 del 30.05.2005 – Pubblicato sul B.U.R.T. n. 26 del 29.06.2005)*

**INDICE**

**CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

<i>Art. 1 – Oggetto del Regolamento</i>	<i>pag.3</i>
<i>Art. 2 – Definizioni</i>	<i>pag.3</i>
<i>Art. 3 – Misurazioni</i>	<i>pag.3</i>
<i>Art. 4 – Classificazione del territorio comunale</i>	<i>pag.3</i>
<i>Art. 5 – Valori limite</i>	<i>pag.4</i>
<i>Art. 6 – Valori limite differenziali di immissione</i>	<i>pag.4</i>
<i>Art. 7 – Piani aziendali di risanamento acustico</i>	<i>pag.4</i>
<i>Art. 8 – Pianificazione urbanistica</i>	<i>pag.5</i>
<i>Art. 9 – Valutazione ambientale e valutazione previsionale del clima acustico</i>	<i>pag.5</i>
<i>Art. 10 – Requisiti passivi degli edifici</i>	<i>pag.6</i>
<i>Art. 11 – Rumore da traffico veicolare</i>	<i>pag.6</i>

**CAPO II – ATTIVITA' TEMPORANEE**

<i>Art. 12 – Attività rumorose temporanee</i>	<i>pag.6</i>
---	--------------

**Sezione I - Cantieri edili, stradali e assimilabili**

<i>Art. 13 – Cantieri edili, stradali o assimilabili</i>	<i>pag.7</i>
<i>Art. 14 – Orari</i>	<i>pag.7</i>
<i>Art. 15 – Limiti massimi</i>	<i>pag.7</i>
<i>Art. 16 – Emergenze</i>	<i>pag.7</i>

**Sezione II - Spettacoli e manifestazioni**

<i>Art. 17 – Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto</i>	<i>pag.7</i>
<i>Art. 18 – Localizzazione aree</i>	<i>pag.7</i>
<i>Art. 19 – Limiti massimi</i>	<i>pag.8</i>

**Sezione III - Norme amministrative per il rilascio dei provvedimenti in deroga**

<i>Art. 20 – Cantieri edili, stradali o assimilabili</i>	<i>pag.8</i>
<i>Art. 21 – Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto</i>	<i>pag.8</i>

**Sezione IV - Altre attività rumorose**

<i>Art. 22 – Macchine da giardino</i>	<i>pag.9</i>
<i>Art. 23 – Allarmi acustici</i>	<i>pag.9</i>
<i>Art. 24 – Altre attività</i>	<i>pag.9</i>
<i>Art. 25 – Rumori molesti</i>	<i>pag.9</i>

**CAPO III - CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

<i>Art. 26 – Controlli</i>	<i>pag.9</i>
<i>Art. 27 – Sanzioni e sospensione delle autorizzazioni</i>	<i>pag.10</i>
<i>Art. 28 – Segnalazioni di disturbo</i>	<i>pag.10</i>
<i>Art. 29 – Allegati</i>	<i>pag.10</i>

<b>ALLEGATO N. 1</b>	<i>pag.11</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 2</b>	<i>pag.12</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 3</b>	<i>pag.13</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 4</b>	<i>pag.14</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 5</b>	<i>pag.15</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 6</b>	<i>pag.16</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 7</b>	<i>pag.17</i>
----------------------	---------------

<b>ALLEGATO N. 8</b>	<i>pag.18</i>
----------------------	---------------

**CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1**

**Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina, nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione comunale, le modalità per l'attuazione delle disposizioni dettate dalla Legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", dal D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", dalla Legge regionale 01.12.1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico" e dalla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana 22.02.2000, n. 77 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali", dalla legge regionale 29.11.2004, n. 67 "Modifiche alla legge regionale 01.12.1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)";
2. Le norme del presente regolamento sono emanate in accordo a quanto stabilito nel Piano comunale di classificazione acustica redatto con la collaborazione dell'A.R.P.A.T. ed approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 30.05.2005.

**Art. 2**

**Definizioni**

1. Per l'attuazione del presente regolamento si fa riferimento alle definizioni tecniche previste dalle normative in vigore, in particolare dalla L. 26.10.1995 n. 447, dal D.P.C.M. 14.11.1997, dal D.M. 16.03.1998 e dal D.P.R. 30.03.2004 n. 142.
2. A dette definizioni tecniche viene fatto esplicito riferimento per l'interpretazione del presente regolamento e delle documentazioni predisposte dal Comune ed utilizzate nell'ambito dei procedimenti amministrativi e dei provvedimenti dallo stesso emessi.

**Art. 3**

**Misurazioni**

1. Le attività di rilevazione dei livelli di rumore, sia nell'ambiente esterno che negli ambienti abitativi, viene effettuata dagli organi competenti in conformità a quanto disposto dal D.M. (Ambiente) 16.03.1998.

**Art. 4**

**Classificazione del territorio comunale**

1. Il territorio comunale è suddiviso, in conformità alla tabella A del D.P.C.M. 14.11.1997 e Piano comunale di classificazione acustica, nelle seguenti classi acustiche omogenee:

<i>CLASSE I – Aree particolarmente protette:</i> rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.
<i>CLASSE II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:</i> rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività artigianali.
<i>CLASSE III – Aree di tipo misto:</i> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<i>CLASSE IV – Aree di intensa attività umana:</i> rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
<i>CLASSE V – Aree prevalentemente industriali:</i> rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
<i>CLASSE VI – Aree esclusivamente industriali:</i> rientrano in questa classe le aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

**Art. 5****Valori limite**

1. Alle classi acustiche omogenee di cui al precedente art. 4 sono assegnati, in conformità alle tabelle B, C e D del D.P.C.M. 14.11.1997 i seguenti valori limite assoluti e di qualità:

<u>Classi di destinazione d'uso del territorio</u>	<u>Valori limite di emissione</u>	
	<u>Diurno (06.00 – 22.00)</u>	<u>Notturmo (22.00 – 06.00)</u>
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

<u>Classi di destinazione d'uso del territorio</u>	<u>Valori limite di immissione</u>	
	<u>Diurno (06.00 – 22.00)</u>	<u>Notturmo (22.00 – 06.00)</u>
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

<u>Classi di destinazione d'uso del territorio</u>	<u>Valori di qualità</u>	
	<u>Diurno (06.00 – 22.00)</u>	<u>Notturmo (22.00 – 06.00)</u>
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

**Art. 6****Valori limite differenziali di immissione**

1. I valori limite differenziali di immissione definiti dall'art. 2, comma 3, lettera b) della L. 447/1995 sono stabiliti dall'art. 4 del D.P.C.M. 14.11.1997 in: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI ed indicate al precedente art. 4.

2. Le disposizioni di cui al precedente punto non si applicano:

a) se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno, e 40 dB(A) durante il periodo notturno,

b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno, e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

3. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime,
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali,
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

**Art. 7****Piani Aziendali di Risanamento Acustico**

1. Le imprese che esercitano attività produttive rumorose, qualora i livelli del rumore prodotto superino quelli stabiliti dal P.C.C.A. per le singole classi di destinazione d'uso del territorio dallo stesso individuate, sono tenute a presentare apposito piano di risanamento acustico entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente regolamento.

2. Il Piano aziendale di risanamento deve essere presentato con le modalità indicate dall'art. 13 della L.R.T. 89/1998 e dalla Delibera.C.R.T. 77/2000.

3. Per la valutazione del piano di risanamento il Comune potrà avvalersi del supporto tecnico del Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.T. e, per gli aspetti igienico sanitari, dell'Azienda U.S.L. competente per territorio.



4. La mancata presentazione del Piano Aziendale di Risanamento Acustico nei termini previsti dal comma 1 comporta, oltre l'obbligo di adeguamento ai limiti del P.C.C.A., l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art 27.

#### Art. 8

##### *Pianificazione Urbanistica*

1. Il Piano comunale di classificazione acustica rappresenta l'atto di recepimento dei principi di tutela dall'inquinamento acustico espressi dalla L. 447/1995 e successivi decreti attuativi.
2. Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni e varianti, la destinazione d'uso delle aree devono essere stabilite tenendo conto dei prevedibili effetti dell'inquinamento acustico, in modo da contenere i disturbi alla popolazione residente.

#### Art. 9

##### *Valutazione ambientale e valutazione previsionale del clima acustico*

1. I progetti sottoposti a valutazione ambientale ai sensi della L. 349/1986 e della L.R. 79/1998 – ferme restando le prescrizioni di cui al D.P.C.M. 377/1988, e successive modificazioni, ed al D.P.C.M. 27.12.1988 – devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.
2. Nell'ambito delle procedure di cui al precedente punto 1, ovvero su richiesta del Comune, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione d'impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica od al potenziamento delle seguente opere:
  - a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti,
  - b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni,
  - c) discoteche,
  - d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi,
  - e) impianti sportivi e ricreativi,
  - f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.
3. E' fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie d'insediamento:
  - scuole e asili nido,
  - ospedali, case di cura e riposo
  - parchi pubblici urbani ed extraurbani
  - nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al precedente punto 2.
4. Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione delle attività per il cui esercizio è previsto l'uso di macchinari, devono contenere una documentazione di impatto acustico, anche ai fini dell'esame da parte dell'Organo di vigilanza competente per territorio (Azienda U.S.L.).
5. La documentazione di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 del presente articolo è resa, sulla base dei criteri stabiliti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera l) della L. 447/1995 e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. 89/1998, con le modalità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana 13.07.1999 n. 788 "*definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. 89/1998*".
6. La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al precedente punto 4, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelle determinati ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera a) della L. 447/1995, deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.
7. Laddove, in luogo della domanda di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, sia prevista la comunicazione di inizio attività, od altro atto equivalente, la documentazione d'impatto acustico deve esser prodotta unitamente alla denuncia stessa, semprechè l'esercizio di tale attività comporti l'impiego di macchinari.
8. Nel rilascio dell'atto di concessione edilizia riguardante la nuova costruzione o l'ampliamento di edifici destinati a impianti produttivi, dovranno essere indicati i limiti acustici della classe di appartenenza, in base a quanto disposto dal P.C.C.A..



9. Nel caso di opere interne in edifici adibiti ad insediamenti produttivi la relazione di asseveramento dovrà indicare il rispetto dei livelli massimi di rumore ammessi nella classe acustica di appartenenza dell'edificio.

#### Art. 10

##### *Requisiti acustici passivi degli edifici*

1. I requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, sono stabiliti dal D.P.C.M. 05.12.1997.

2. Gli ambienti abitativi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della L. 447/1995 sono classificati dalla tab. A allegata al suddetto D.P.C.M. e suddivisi in:

- Categoria A – Edifici adibiti a residenza o assimilabili,
- Categoria B – Edifici adibiti uffici e assimilabili,
- Categoria C – Edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili,
- Categoria D – Edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili,
- Categoria E – Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili,
- Categoria F – Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili,
- Categoria G – Edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili.

3. I requisiti acustici passivi degli edifici di cui al precedente punto 2, delle loro componenti e degli impianti tecnologici sono quelli determinati alla tab. B allegata al D.P.C.M. 05.12.1997.

- Sono componenti degli edifici: le partizioni orizzontali e verticali,  
- Sono servizi a funzionamento discontinuo: gli ascensori, gli scarichi idraulici, i bagni, i servizi igienici e la rubinetteria,

- Sono servizi a funzionamento continuo: gli impianti di riscaldamento, aerazione e condizionamento.

4. Nel caso di nuove edificazioni o ristrutturazione di ambienti abitativi, potrà essere richiesta la specifica documentazione, a firma di tecnico competente ai sensi della L. 447/1995, attestante il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici.

#### Art. 11

##### *Rumore prodotto dal traffico veicolare*

1. In sede di applicazione del presente regolamento, per quanto attiene la prevenzione dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare, viene fatto riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. 30.03.2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della L. 447/1995".

2. Fatto salvo quanto previsto dalle vigenti norme del Codice della Strada e delle disposizioni inerenti le caratteristiche e l'impiego dei mezzi di segnalazione acustica, dei silenziatori e dei dispositivi atti a ridurre la rumorosità dei veicoli a motore, è fatto obbligo su tutto il territorio comunale di adottare comportamenti tali da ridurre il rumore nell'utilizzo dei veicoli stessi.

### CAPO II - ATTIVITA' TEMPORANEE

#### Art. 12

##### *Attività rumorose temporanee*

1. Sono attività rumorose quelle che fanno uso di impianti, apparecchiature, macchine di ogni genere in attività di carattere produttivo, ricreativo o di ogni altro tipo che comporti emissioni sonore provocanti effetti indesiderati e disturbanti o determinanti un deterioramento qualitativo dell'ambiente.

2. Sono attività rumorose temporanee le attività di cui al precedente punto che si esauriscono in periodi di tempo limitati, o che risultino legate ad ubicazioni variabili, svolte all'aperto o in strutture precarie o comunque al di fuori di edificio o insediamenti aziendali. Sono da escludersi le attività ripetitive.

3. Le attività temporanee, qualora comportino l'impiego di impianti e/o macchinari rumorosi, possono essere autorizzate in deroga, ai sensi della L. 447/1995 e del presente regolamento, stabilendo le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed acquisendo, nei casi previsti, il parere del servizio preposto dal competente Organo di Vigilanza (Azienda U.S.L.).

4. Le domande per ottenere le autorizzazioni in deroga, redatte utilizzando l'apposita documentazione allegata al presente regolamento, devono essere presentate, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività.

5. Le autorizzazioni in deroga di cui al precedente punto 3 sono rilasciate dall'Ufficio Comunale preposto secondo le modalità determinate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana 22.02.2000, n. 77, parte 3.



6. E' facoltà del competente ufficio comunale, nell'ambito del procedimento di autorizzazione in deroga, richiedere specifici piani di monitoraggio del rumore a carico del richiedente la medesima autorizzazione qualora le attività temporanee si svolgano in prossimità di *asili, scuole, ospedali e case di cura*.

7. Presso l'Ufficio comunale preposto è tenuto il registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio comunale, previsto dalla richiamata deliberazione regionale 77/2000.

### **Sezione I - Cantieri edili e stradali**

#### **Art. 13**

##### ***Cantieri edili, stradali o assimilabili***

1. In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni tali da limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili.

2. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

3. Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

#### **Art. 14**

##### ***Orari***

1. L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili, stradali o assimilabili, al di sopra dei limiti di zona, è consentita nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 19.00.

2. Il sabato non è consentita l'attivazione dei macchinari rumorosi, fatti salvi casi specifici.

#### **Art. 15**

##### ***Limiti massimi***

1. Il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB (A). Tale limite si intende fissato in facciata agli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Quando non altrimenti specificato è sempre implicita la deroga al criterio differenziale.

2. I cantieri edili per gli interventi interni sul patrimonio edilizio esistente devono rispettare il limite di 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni o dei locali più vicini.

3. Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16.3.1998, per un tempo di almeno 30 minuti.

#### **Art. 16**

##### ***Emergenze***

1. Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (*linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, interventi inderogabili su sistemi viari ecc.*) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

### **Sezione II - Spettacoli e manifestazioni**

#### **Art. 17**

##### ***Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto***

1. Sono da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, oltre a quelle indicate al precedente art. 12 quelle esercitate presso pubblici esercizi o circoli privati a supporto dell'attività principale (piano-bar, serate musicali ecc.).

#### **Art. 18**

##### ***Localizzazione delle aree***

1. Salvo quanto previsto dal precedente art. 17, relativamente alle attività esercitate presso pubblici esercizi e circoli privati, la localizzazione delle aree da destinarsi a manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, è individuata nella cartografia del piano di classificazione acustica del territorio.



## Art. 19

### *Limiti massimi*

1. Per le attività temporanee e manifestazioni nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB (A). Tale limite si intende fissato in facciata agli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Quando non altrimenti specificato è sempre implicita la deroga al criterio differenziale.
2. Per le attività temporanee e manifestazioni al di fuori delle aree di cui al precedente punto 1, il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB (A) dalle ore 10,00 alle ore 22,00 e di 60 dB (A) dalle ore 22,00 alle ore 24,00. Tale limite si intende fissato in facciata agli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Quando non altrimenti specificato è sempre implicita la deroga al criterio differenziale.
3. Nelle zone con presenza di abitazioni non possono essere concesse deroghe ai limiti per oltre 30 giorni all'anno, anche se riferite a sorgenti ed eventi diversi tra loro.
4. Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16.3.1998, per un tempo di almeno 15 minuti.

### *Sezione III - Norme amministrative per il rilascio dei provvedimenti in deroga*

## Art. 20

### *Cantieri edili, stradali o assimilabili*

1. L'attività rumorosa in cantieri edili, stradali o assimilabili a carattere temporaneo sul territorio comunale di durata inferiore a 5 giorni in aree incluse nelle classi acustiche III, IV e V – non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura – deve essere comunicata al Comune con almeno 5 giorni di anticipo sulla data di inizio dell'attività, utilizzando il modello di cui all'allegato 1, dichiarando il rispetto dei limiti di rumore e di orario indicati agli articoli precedenti.
2. L'attività rumorosa in cantieri edili, stradali o assimilabili a carattere temporaneo sul territorio comunale di durata compresa fra 5 e 20 giorni in aree incluse nelle classi acustiche III, IV e V – non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura – deve essere comunicata al Comune con almeno 15 giorni di anticipo sulla data di inizio dell'attività, utilizzando il modello di cui all'allegato 2, allegando i documenti in esso elencati che dovranno essere redatti da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art.2 comma 7 della Legge 447/95.
3. Nei casi non compresi ai punti precedenti e più precisamente qualora l'attività rumorosa in cantieri edili, stradali o assimilabili a carattere temporaneo sul territorio comunale abbia una durata superiore a 20 giorni o si svolga in un'area inclusa nelle classi acustiche I e II o altrimenti sia in prossimità di scuole, ospedali e case di cura, deve essere presentata, con almeno 20 giorni di anticipo sulla data d'inizio dell'attività, domanda di autorizzazione in deroga al Comune che dovrà acquisire apposito parere dal Servizio della ASL competente per territorio, utilizzando il modello di cui all'allegato 3.
4. Qualora il legale rappresentante/titolare dell'attività rumorosa in cantieri edili, stradali o assimilabili a carattere temporaneo ritenga necessario, indipendentemente dalla durata del cantiere, superare i limiti di rumore e/o di orario indicati nel regolamento, dovrà indirizzare al Comune specifica e motivata domanda di autorizzazione in deroga almeno 20 giorni prima dell'inizio della attività, utilizzando il modello di cui all'allegato 4. Il Comune, valutate le motivazioni, sentito il parere della A.S.L. competente per territorio, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga al presente regolamento.
5. La violazione delle prescrizioni potrà comportare la revoca dell'autorizzazione e l'attività rumorosa dovrà essere immediatamente adeguata ai limiti massimi di rumore e orari del presente regolamento.

## Art. 21

### *Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto*

1. Le attività temporanee e le manifestazioni che si svolgono nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile ovvero all'aperto, appositamente individuate nella cartografia del piano di classificazione acustica del territorio, possono protrarsi fino alle ore 24.00 nel rispetto dei limite di emissione di 70 dB(A) di livello massimo rilevato, all'interno dell'area. All'esterno dell'area devono comunque essere rispettati i limiti di zona in prossimità dei ricettori sensibili presenti, senza applicazione del criterio differenziale. In tal caso dovrà essere inviata apposita comunicazione al Comune almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività temporanea, utilizzando il modello di cui all'allegato 5.
2. Nel caso di attività temporanee e manifestazioni che si svolgono nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile ovvero all'aperto, per le quali sia previsto il superamento dei limiti di rumore e/o dell'orario ammessi, dovrà essere indirizzata al Comune specifica domanda di autorizzazione in deroga,



utilizzando il modello di cui all'allegato 6, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività. Il Comune, sentito il parere della A.S.L. competente per territorio, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga.

3. Per manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto da attivarsi in aree diverse da quelle richiamate al comma 1 del presente articolo, dovrà essere indirizzata al Comune specifica comunicazione, utilizzando il modello di cui all'allegato 7, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività ove si dichiara il rispetto del limite di emissione di 70dB(A) di livello massimo dalle ore 10.00 alle 22.00 e di 60dB(A) dalle 22.00 alle 24.00 in facciata dei ricettori sensibili più vicini. Per le aree in prossimità di edifici scolastici l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

4. Per manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile ovvero all'aperto, da attivarsi in aree diverse da quelle richiamate al comma 1 del presente articolo, qualora sia previsto il superamento dei limiti di rumore e/o degli orari ammessi, dovrà essere indirizzata al Comune specifica domanda di autorizzazione in deroga, utilizzare il modello di cui all'allegato 6, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività. Il Comune, sentito il parere della A.S.L. competente per territorio, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga.

5. La violazione delle prescrizioni potrà comportare la revoca dell'autorizzazione e l'attività rumorosa dovrà essere immediatamente adeguata ai limiti massimi di rumore e orari del presente regolamento.

#### **Sezione IV - Altre attività rumorose**

##### **Art. 22**

##### **Macchine da giardino**

1. L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione dei lavori di giardinaggio è consentito dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00.

2. Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione dei lavori di giardinaggio devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

##### **Art. 23**

##### **Allarmi acustici**

1. Per l'emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente regolamento, ma la durata di tali emissioni non può superare i 15 minuti totali (comprensivi della pause tra emissioni intermittenti generate dal medesimo evento), sia nel periodo di riferimento diurno che notturno.

##### **Art. 24**

##### **Altre attività**

1. L'esercizio di tutte le altre attività rumorose o potenzialmente rumorose, non disciplinate dalla L. 447/1995, quali piccoli lavori edili effettuati in proprio, o comunque svolte a fini privati, potrà essere effettuato nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 21,00. Dette attività non potranno svolgersi la domenica ed i giorni festivi.

##### **Art. 25**

##### **Rumori molesti**

1. L'utilizzo di macchinari, strumenti, impianti che producono emissioni rumorose, anche se non continuative, nell'ambito di qualsiasi attività lavorativa, al di fuori dei pubblici servizi, svolta all'aperto, in zone residenziali e comunque in un contesto abitativo, è vietato dalle ore 22,00 alle ore 7,00.

2. Il titolare dell'attività che non potrà rispettare tale orario di inizio e termine dell'utilizzo dei macchinari rumorosi, dovrà richiedere apposita autorizzazione in deroga al Sindaco, nei modi e nei termini previsti dal Regolamento Comunale per la disciplina della attività rumorose.

3. Il Sindaco, valutati gli aspetti igienico sanitari, e acquisito il parere della A.U.S.L. competente, potrà autorizzare l'attività rumorosa.

#### **CAPO III - CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Art. 26**

##### **Controlli**

1. Le attività di controllo e rilevazione dei livelli di rumore, nonché la vigilanza per il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, sono svolte, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dalla Polizia

municipale e dagli organi preposti a tali servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 447/1995 e dell'art. 14 della L.R. 89/1998.

**Art. 27**

***Sanzioni e sospensione delle autorizzazioni***

1. Chiunque viola le disposizioni contenute nel presente regolamento è soggetto alle sanzioni amministrative previste dall'art. 10 della L. 447/1995 e dall'art. 17 della L.R. 89/1998.
2. Per quanto riguarda le procedure relative all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni amministrative, si applicano le disposizioni di cui alla L. 689/1981 e L.R. 81/2000.
3. Il persistente e ripetuto mancato rispetto dei limiti massimi di rumorosità stabiliti comporta, oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente Regolamento, la sospensione della attività rumorosa e della licenza o autorizzazione di esercizio fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa
4. Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli articoli 659 e 660 del C.P. e quanto previsto dall'art. 650 del C.P. per l'inosservanza di provvedimenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

**Art. 28**

***Segnalazioni di disturbo***

1. Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini singoli o associati possono rivolgersi alla Polizia Municipale (Allegato n. 8).

**Art. 29**

***Allegati***

1. Gli allegati al presente regolamento sono da considerarsi modelli indicativi ed esplicativi per la presentazione della documentazione richiesta e non costituiscono parte integrante al presente atto.
2. La loro modifica è sempre possibile con atto del Responsabile del competente ufficio comunale.

**ALLEGATO 1**

*(Cantieri edili, stradali o assimilabili)*

*Comunicazione attività rumorosa temporanea di durata inferiore a 5 giorni lavorativi, in deroga ai limiti di rumore, in classe acustica III, IV e V, nel rispetto degli orari e non in prossimità di ricettori sensibili. Deve essere presentata 5 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:     legale rapp.te         titolare         altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**COMUNICA**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n.447 e della L.R. 01.12.1968 n.89, l'attivazione di cantiere edile/stradale da ubicarsi in Via / Piazza ..... in cui verranno svolti lavori di ..... autorizzati o comunicati con ..... e/o con autorizzazione occupazione suolo pubblico n. .... oppure richiesta il .....

**DICHIARA**

- Che la durata delle opere è prevista dal ..... al ..... con orario giornaliero conforme a quanto stabilito dal Regolamento di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica e nel rispetto dei limiti di rumorosità consentiti dalla normativa vigente.
- Che i lavori in questione rientrano nelle condizioni previste al punto 3.2 Parte 3 Allegato 1 della D.C.R.T. n.77/2000 (procedimenti semplificati).

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 2**

*(Cantieri edili, stradali o assimilabili)*

*Comunicazione di attività rumorosa temporanea di durata compresa fra 5 e 20 giorni, in deroga ai limiti di rumore, in classe acustica III, IV e V e non in prossimità di ricettori sensibili nel rispetto degli orari. Deve essere presentata 15 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:     legale rapp.te         titolare         altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**COMUNICA**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447 e della L.R. 01.12.1998 n. 89 l'attivazione di un cantiere edile/stradale in cui verranno svolti lavori di .....  
autorizzati o comunicati con ..... e/o con  
autorizzazione occupazione suolo pubblico n. .... oppure richiesta il  
....., da effettuarsi in via ....., n.  
..... nei giorni dal ..... al ..... e negli orari  
.....

**DICHIARA**

- Che i lavori in questione rientrano nelle condizioni previste al punto 3.2 Parte 1 Allegato 1 della D.C.R.T. n. 77/2000 (procedimenti semplificati).

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, dati di emissione acustica, ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 447/95.

Data .....

Firma .....



**ALLEGATO 3**

*(Cantieri edili, stradali o assimilabili)*

marca da  
bollo  
(solo  
sull'originale)

*Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di rumore per attività rumorosa temporanea di durata superiore a 20 giorni / OPPURE in classe acustica I e II / OPPURE in prossimità di ricettori sensibili.  
Deve essere presentata 20 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**CHIEDE**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447 e della L.R. 01.12.1998 n. 89, l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in cantiere edile/stradale per l'esecuzione dei lavori di ..... autorizzati o comunicati con ..... e/o con autorizzazione occupazione suolo pubblico n. .... oppure richiesta il ....., da effettuarsi in via ..... n. .... nei giorni dal ..... al ..... e negli orari ....., nel rispetto degli orari e dei limiti stabiliti nel Regolamento di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, dati di emissione acustica, ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 447/95.

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 4**

*(Cantieri edili, stradali o assimilabili)*

marca da  
bollo  
(solo  
sull'originale)

*Richiesta di autorizzazione per attività rumorosa temporanea in deroga ai limiti di rumorosità E/O agli orari.  
Deve essere presentata 20 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:  legale rapp.te  titolare  altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**CHIEDE**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447 e della L.R. 01.12.1998 n. 89, l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in cantiere edile/stradale per l'esecuzione dei lavori di ..... autorizzati o comunicati con ..... e/o con autorizzazione occupazione suolo pubblico n. .... oppure richiesta il ....., da effettuarsi in via ..... n. .... nei giorni dal ..... al ..... e negli orari ....., nel rispetto degli orari e dei limiti stabiliti nel Regolamento di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, dati di emissione acustica, ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 447/95.

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 5**

*(Manifestazioni e spettacoli in aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile ovvero all'aperto)*

*Comunicazione di attività rumorosa temporanea nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo individuate nella cartografia del P.C.C.A., nel rispetto degli orari (ore 24) e del limite di emissione (70 dB). Deve essere presentata 10 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:     legale rapp.te         titolare         altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**COMUNICA**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447 e della L.R. 01.12.1998 n. 89 che nei giorni dal ..... al ..... e negli orari ..... si svolgerà nell'apposita area individuata dal P.C.C.A., posta in via ..... l'attività rumorosa a carattere ..... temporaneo ..... consistente ..... in .....

A tal fine il sottoscritto si impegna a rispettare quanto indicato nel Regolamento di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 6**

*(Manifestazioni e spettacoli)*

marca da  
bollo  
(solo  
sull'originale)

*Richiesta di autorizzazione di attività rumorosa temporanea nelle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo individuate nella cartografia del P.C.C.A. E/O fuori dalle stesse, con superamento degli orari e del limite di emissione.  
Deve essere presentata 15 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:  legale rapp.te       titolare       altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**CHIEDE**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n° 447 e della L.R. 01.12.1998 n° 89, l'autorizzazione in deroga per la manifestazione che si terrà nei giorni dal ..... al ..... dalle ore ..... alle ore ..... in via/Piazza .....  
L'attività rumorosa a carattere temporaneo consisterà in .....

Allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, dati di emissione acustica, ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 447/95.

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 7**

*(Manifestazioni e spettacoli al di fuori delle aree adibite a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile ovvero all'aperto)*

*Comunicazione di attività rumorosa temporanea al di fuori delle apposite aree individuate nella cartografia del P.C.C.A, nel rispetto degli orari (ore 24) e del limite di emissione e se vicino a scuole, fuori dell'orario di queste ultime.  
Deve essere presentata 15 giorni prima dell'inizio.*

AL SETTORE TECNICO - Ambiente  
del Comune di Ponte Buggianese

Il sottoscritto .....  
in qualità di:     legale rapp.te             titolare             altro (specif.) .....  
della ditta .....  
sede legale .....

**COMUNICA**

ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447 e della L.R. 01.12.1998 n. 89 che nei giorni dal ..... al  
..... e negli orari ..... in via  
..... si svolgerà l'attività rumorosa a carattere  
temporaneo consistente in .....

A tal fine il sottoscritto si impegna a rispettare quanto indicato nel Regolamento di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Allega la seguente documentazione (per durata superiore a 3 giorni):

- 1) planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi utilizzati da persone o comunità potenzialmente interessate.
- 2) relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, dati di emissione acustica, ed ogni altra informazione ritenuta utile, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 447/95.

Data .....

Firma .....



**ALLEGATO 8**

*(Istanze e segnalazioni di disturbo)*

ALLA POLIZIA MUNICIPALE  
DEL COMUNE DI PONTE BUGGIANESE  
SEDE

Oggetto: Richiesta di intervento a seguito di disturbo legato all'inquinamento acustico

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il..... residente a ..... Via ..... n.....

CHIEDE

a codesta Ufficio di voler effettuare disporre i necessari rilievi per verificare il rispetto o meno dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico del rumore prodotto:

dall'attività .....  
ubicata in via/piazza ..... n. ....

Preciso che il disturbo si verifica:

- in periodo diurno (ore 6:00-22:00) [ ]
- in periodo notturno (ore 22:00-6:00) [ ]

Per informazioni relative al presente reclamo preciso che potete rintracciarmi al seguente numero telefonico:  
.....

Data .....

La/Il richiedente

.....

Il presente modello può essere inviato:

- per posta, all'indirizzo: Comune di Ponte Buggianese – Polizia Municipale, P.zza Santuario 1, 51019 Ponte Buggianese (PT)
- per fax, al n. 0572.636.467
- per posta elettronica, all'indirizzo [poliziamunicipale@comune.ponte-buggianese.pt.it](mailto:poliziamunicipale@comune.ponte-buggianese.pt.it)

NOTE (facoltativo): indicare eventuali altre informazioni di dettaglio circa l'impianto o l'attività che causa il disturbo, e periodi dell'anno o del giorno in cui questo si verifica, ecc.:

.....  
.....  
.....  
.....

**COMUNE DI PONTE BUGGIANESE**  
**Provincia di Pistoia**

---

Il presente verbale, che consta di n. 27 fogli, viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE  
(Marco Libero Mangiantini)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Alfio Minissale)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune in data 18.07.06 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ponte Buggianese, 18.07.06

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA  
(Dr.ssa Adriana Cappelli)

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, visti gli atti d'Ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il 28.07.2006 ai sensi di legge.

Ponte Buggianese, 11.09.2006

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA  
(Dr.ssa Adriana Cappelli)

---

Il Presidente  
(Marco Libero Mangiantini)

Il Segretario Comunale  
( Alfio Minissale)

Foglio n. \_\_\_\_\_